

## Notte di fuoco, bruciano gli alberi della Conca d'oro

**S**OFFIA il vento di scirocco a 70 chilometri l'ora e mezza Sicilia finisce nella morsa delle fiamme. Canadair ed elicotteri in azione a Falsomiele, Belmonte Chiavelli e Monreale. Panico tra i residenti che, in alcuni casi, hanno abbandonato le abitazioni. Al Villaggio

Sommariva, tra Capaci e Torretta, una decina di villeggianti ha preferito passare la notte all'addiaccio per le ville invase dal fumo. Altri incendi sono stati spenti nelle province di Messina, Agrigento, Ragusa, Siracusa e Trapani.

ROMINA MARCECA A PAGINA VIII

# Lo scirocco scatena l'inferno di fuoco

*Piromani in azione in mezza Sicilia: notte di panico intorno a Palermo*

**ROMINA MARCECA**  
**IVAN MOCCIARO**

SOFFIA il vento di scirocco a 70 chilometri orari e mezza Sicilia finisce nella morsa delle fiamme. Sei gli incendi devastanti tra le province di Palermo, Messina, Agrigento, Ragusa, Siracusa e Trapani, che hanno distrutto centinaia di ettari di macchia mediterranea. Per spegnere le fiamme è stato necessario anche l'impiego di Canadair ed elicotteri. Panico nel Villaggio Sommariva, tra Torretta e Capaci, dove una alcuni residenti hanno abbandonato le villette avvolte dal fumo e minacciate dal fuoco. Paura anche per i villeggianti del villaggio di Calampiso, che comunque non è stato sgomberato.

Le telefonate ai vigili sono iniziate nella tarda sera di martedì da diverse località della provincia. Nel Palermitano le situazioni di maggiore emergenza. In città un incendio è divampato poco dopo le quattro tra Villagrazia, a Belmonte Chiavelli, fino alla località Valle Giorgia, in piena Conca d'oro. In fumo sono finiti alberi e sterpaglie in molti casi vicini ad abitazioni. Per soccorrere i cittadini in ansia sono intervenuti anche i carabinieri del comando provinciale, oltre ai vigili del fuoco e agli uomini della forestale.

È stato domato solo in tarda serata il rogo divampato in un bosco di Monreale, esteso per un fronte di 500 metri. Sul posto, oltre alle squadre a terra, sono stati impiegati un Canadair e un elicottero. In contrada Gallina, nel territorio di San Mauro Castelverde, le fiamme hanno divorato circa 70 ettari di macchia mediterranea. Il rogo è di sicura origine dolosa: ben sei i punti da cui è partito l'incendio.

Per nove ore vigili del fuoco e fo-

restale hanno combattuto contro le fiamme a Piana degli Albanesi, nelle contrade Lasi, Sant'Angelo Guadalami, Casalotto, Drigna e Kumeta. Anche qui è stato necessario l'intervento di due elicotteri e di due canadair. A Pioppo, dove sono andati distrutti tre ettari di macchia mediterranea, la circolazione stradale è stata interrotta e poi ripristinata in serata sulla circonvallazione. Tra Partinico, Giardinello e Trappeto, le fiamme hanno bruciato 17 ettari di macchia mediterranea, canneto e sterpaglie.

In azione, secondo i primi accertamenti di vigili del fuoco e protezione civile, sono entrati piromani e cacciatori. Questi ultimi, a conoscenza delle zone vietate alla caccia, appiccheranno gli incendi per indirizzare le prede nelle zone accessibili.

Di vaste dimensioni anche il rogo scoppiato nel Siracusano con un fronte di 600 metri. Centocinquanta gli ettari di macchia mediterranea distrutti a San Vito Lo Capo, mentre sono novanta quelli andati in fumo nel comune di Poggioreale, nel Trapanese. Canadair in azione anche in contrada Alboraccio-Ardignotta, a Salemi. A San Vito distrutti, secondo una prima stima, oltre 150 ettari di macchia mediterranea. Le fiamme sono state avvistate poco prima delle 19 di martedì, ma sono state spente soltanto all'alba di ieri.